

# Terrore gender e follia «Woke»

**CANCEL  
CULTURE**



## Contro l'esclusione – per una società aperta e libera

L'ideologia del politicamente corretto sta oltrepassando ogni limite: Il terrore gender, la follia Woke e la Cancel Culture sono le escrescenze di una cultura estremista di proibizione che mira all'esclusione e alla censura. Queste tendenze pericolose vanno dritte al cuore della nostra società aperta. Bisogna porre fine alle museruole, ai divieti di pensare e ai costosi pseudo-problemi. Tutti devono avere il diritto di esprimersi liberamente senza repressioni.



Denise Neuweiler  
Sindaco

“ La pretesa di un linguaggio estremamente paritario e woke persegue l'intento di scardinare la nostra società libera e democratica. Ciò è disastroso. Occorre un'energica azione di contrasto da parte della popolazione moderata. ”

**«Posso ancora dirlo così?»**

Le società occidentali illuminate si stanno dando la zappa sui piedi: La libertà di pensiero, di parola e di scrittura è sempre più limitata. I moralisti del politically correct stanno dando un giro di vite a tutto ciò che non è conforme alla loro ideologia. Molti cittadini non osano più dire ciò che pensano, per paura di essere bullizzati, di pressioni sociali e discriminazioni. Questo andazzo o è pericoloso perché mina la sostanza della nostra società aperta e del nostro Stato di diritto liberale. La diversità delle opinioni e la competizione democratica degli argomenti non devono essere ostacolate da museruole e divieti di pensiero.

**Fermare il terrore gender**

L'uguaglianza di diritti tra uomini e donne è indiscutibile e garantita dal nostro ordinamento giuridico. Le ragazze e le donne di oggi hanno tutte le vie aperte. Non esiste più alcuna discriminazione sulla base del genere. Tuttavia, le autorità propagandano la «parità» e il «gender mainstreaming». A livello federale, nei cantoni, nelle città e nelle università, ci sono innumerevoli uffici per le pari opportunità, responsabili delle pari opportunità e linee guida di genere che vogliono «piazzare» le donne laddove loro stesse sono già arrivate da tempo – o forse dove non vogliono andare affatto. Non si tratta solo di ideologia, ma di interessi tangibili: denaro e potere. Questo si vede bene nell'ambito delle università: La tendenza gender controlla i flussi finanziari e indirizza le carriere. Coloro che non si adeguano posso-



no seppellire le proprie ambizioni accademiche o essere riportati sulla retta via con mezzi bruschi. In alcuni posti, ad esempio, si applicano regole severe per un'ortografia «adeguata al genere». Chi non sta al passo viene punito con una riduzione della nota. L'autoproclamata polizia linguistica non si preoccupa di infrangere le regole dell'ortografia e di rovinare la nostra lingua.

**Eccessi di cultura trans**

Mentre l'ideologia di genere classica riduceva tutto a uomo e donna, l'attenzione si sta concentrando da tempo sulla minoranza sempre molto esigua di persone con identità trans. Alla base c'è l'affermazione che il genere non è determinato biologicamente, ma è una «costruzione sociale». In pratica, ciò porta a misure sempre più sproporzionate e costose. Nelle scuole e negli spazi pubblici vengono messi a disposizione servizi igienici separati per gli «it». I bambini sono esposti a questa follia ideologica, contro la volontà dei loro genitori. Scuole, media e altre istituzioni abusano dei

giovani nella loro già inquietante ricerca di identità per influenzarli ideologicamente.

In Svizzera, dal 1° gennaio 2022, è possibile cambiare in pochi minuti il proprio sesso e il proprio nome nel registro dello stato civile. Il Parlamento di Centro-Sinistra consente questo passo incisivo anche ai giovani già a partire dai 16 anni. A quell'età non si possono prendere lezioni di guida, ma si può cambiare il proprio sesso. È un'assurdità e non c'è nemmeno l'obbligo di «far controllare le convinzioni interiori delle persone interessate», come si legge in una diret-



tiva dell'Ufficio federale di giustizia. Il costo del cambio di sesso ufficialmente certificato è di soli 75 franchi. Questo apre anche la porta agli abusi: Se il signor Müller si registra come signora Müller, può evitare il servizio militare obbligatorio o ottenere altri benefici.

### **Cancel Culture – la pulizia culturale**

Tutti questi sviluppi dannosi culminano nella cosiddetta Cancel Culture, ovvero la cancellazione, il blocco e la censura di emanazioni impopolari. Il nuovo termine «deplatforming» non riesce a nascondere completamente il significato del fenomeno: l'esclusione sociale dei dissidenti. Ciò è già diventata prassi quotidiana sui social media. E ora sta diventando prassi nella politica ufficiale. Città di Sinistra come Zurigo stanno dando vita a un'iconoclastia, abbattendo i monumenti e dipingendo le scritte che contraddicono il canone di valori attualmente in voga tra la clientela urbana più esigente. I musicisti bianchi vengono cacciati dal palco perché portano un'acconciatura «sbagliata». Libri come «Winnetou» vengono vietati, la radio e la televisione svizzera non trasmettono più i relativi film. L'accusa assurda è quella di «appropriazione culturale». In realtà, questa pericolosa intolleranza da parte della Sinistra porta a spietate epurazioni e alla deformazione della cultura e dell'identità che è cresciuta qui.



## Posizioni

### L'UDC ...

- difende il diritto alla libertà di espressione e lotta contro ogni forma di paternalismo e di esclusione dei dissidenti. È lo Stato costituzionale a definire i limiti di ciò che può essere detto. Al contrario, deve essere in grado di garantire il diritto alla libertà di parola in ogni momento;
- si batte per la diversità anziché per l'uniformità e per la competizione democratica di idee e di argomenti;
- chiede l'abolizione degli uffici per le pari opportunità e di organismi simili a livello federale, cantonale, comunale e universitario;
- chiede la rimozione del denaro dei contribuenti dalle istituzioni finanziate dallo Stato nei settori educativo, culturale e sociale che sostengono e diffondono queste ideologie;
- lotta con determinazione contro la corruzione del linguaggio con asterischi di genere e altre assurdità politicamente corrette. In particolare, le istituzioni pubbliche, come le amministrazioni e le scuole, non devono essere autorizzate a emanare regolamenti in materia e devono attenersi all'ortografia corrente;
- sostiene che i nostri bambini e i nostri giovani devono essere protetti dal terrore di genere e dai tentativi della comunità trans di influenzarli. I doveri di educazione e cura dei genitori non devono essere compromessi;

- si batte contro l'utilizzo dei soldi provenienti dalle tasse a favore di bagni di genere, ridenominazione di strade ecc. a causa di questa ideologia estremista;
- mette al centro delle sue politiche i problemi reali della Svizzera e della sua popolazione. Doversi chinare su pseudo-problemi come il gendering, alla luce delle numerose sfide attuali, non è altro che espressione di decadenza.

### + Vantaggi

#### Ecco cosa tutto ciò mi frutta:

- ✓ come cittadino, la libertà di pensare e dire ciò che voglio;
- ✓ per tutte le persone, la protezione contro l'esclusione e la discriminazione;
- ✓ come amante delle lingue, la conservazione di una lingua intatta e corretta;
- ✓ come contribuente, meno soldi sprecati per programmi di genere insensati e inutili;
- ✓ come cittadino, la soluzione dei problemi reali che mi riguardano (preservare la sicurezza e la prosperità, rafforzare il potere d'acquisto, garantire la sicurezza dell'approvvigionamento, mantenere i servizi sociali).